

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 29 marzo 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 269/1980

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dallo Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 17 marzo 2003, n. 8.

Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche. Disposizioni transitorie Pag. 5

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2003, n. 37.

Approvazione programmazione di interventi di manutenzione straordinaria in edifici di proprietà dell'A.T.E.R. di Viterbo, utilizzando le risorse finanziarie di cui all'articolo 25 della legge 8 agosto 1977, n. 513 Pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2003, n. 87.

Approvazione statuto Agenzia per lo sviluppo delle amministrazioni pubbliche (ASAP) Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2003, n. 94.

Comune di Jenne (RM). Variante generale al piano regolatore generale Pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2003, n. 105.

Reg. (CE) n. 1221/97 del Consiglio del 25 giugno 1997 e circolare MIPA 21 febbraio 2000 n. 1. Approvazione «Programma per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele anno 2002/2003» Pag. 40

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2003, n. 110.

Giudizio di idoneità per l'inquadramento nel ruolo sanitario del S.S.N. dei medici specialisti ambulatoriali di cui all'avviso pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* n. 18 del 30 giugno 2000. Approvazione atti commissione esaminatrice. Pag. 65

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2003, n. 131.

Giudizio di idoneità per l'inquadramento nel ruolo sanitario del S.S.N. dei medici incaricati del servizio di guardia medica e della medicina dei servizi di cui all'avviso pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* n. 32 del 20 novembre 2000. Approvazione atti della commissione esaminatrice Pag. 69

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2003, n. 162.

Integrazione della deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 431 del 27 marzo 2001, recante «Reg. (CE) n. 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, artt. da 2 a 10; Reg. (CE) n. 1227/2000 del 31 maggio 2000, artt. da 2 a 11. Approvazione delle norme tecniche e procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo» Pag. 74

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1221/97 del Consiglio, del 25 giugno 1997 e circolare MIPA 21/2/2000 n.1 - Approvazione "Programma per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele anno 2002/2003".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Reg. (CE) n. 1221/97 del Consiglio, del 25 giugno 1997, che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele, con il quale tra l'altro, si cofinanziano i programmi nazionali nella misura del 50% delle spese sostenute;

CONSIDERATO che il Dipartimento Economico ed Occupazionale ha elaborato il programma di attività relativo al Lazio denominato "PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE - ANNO 2001 - 2002", allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante;

VISTA la decisione della Commissione della Comunità Europea del 21/12/2002, relativa all'approvazione del programma nazionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele, per la campagna 2002 - 2003, con il quale si assegna alla Regione LAZIO, ai sensi del reg. CEE 1221/97 la somma di € 250.000,00;

CONSIDERATO che il citato programma di attività relativo al Lazio per la sua pratica attuazione prevede una spesa complessiva di € 250.000,00, pari alla predetta assegnazione;

CONSIDERATO che, come riportato dall'art. 3 del sopracitato Reg. (CE) n. 1221/97, la Comunità partecipa al finanziamento del programma nazionale nel cui ambito rientra quello regionale sopra citato, nella misura del 50% delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso programma (cofinanziamento comunitario);

CONSIDERATO che con successiva delibera C.I.P.E. si provvederà, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87, al cofinanziamento nazionale del restante 50% del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele, di cui al Reg. CE n. 1221/97;

4/2

VISTA la circolare MIPA n. 1 del 21.02.2000 recante linee guida per l'applicazione del Regolamento n. 1221/97 - azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione del miele;

CONSIDERATO che sul Programma Regionale in argomento, nella seduta del 18.12.2002, la Consulta Apistica Regionale di cui alla L.R. n. 75/1988 ha proposto di introdurre, fermo restando l'importo complessivo approvato, alcune limitate modifiche;

CONSIDERATO che tali modifiche si sostanziano nella introduzione delle sottoazioni:

- a.2 Seminari e convegni tematici € 10.000,00
- a.3 Azioni di comunicazione € 10.000,00

con la conseguente riduzione del budget a disposizione della prevista azione a.4 da € 60.000,00 ad € 40.000,00;

CONSIDERATO che tali modifiche sono subordinate al parere del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, e che in caso di parere negativo le azioni a.2 ed a.3 non potranno avere luogo e le risorse ivi previste saranno restituite all'azione a.4, come in origine;

RITENUTO il programma di attività relativo al Lazio per la campagna 2002 - 2003, allegato al presente atto, denominato "PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE - ANNO 2002 - 2003" coerente con quanto previsto nella Circolare MIPA n. 1 del 21 febbraio 2000;

RITENUTO, pertanto, di approvare il citato documento;

RILEVATO che la somma complessiva di € 250.000,00 non grava sul bilancio regionale, bensì risulta a carico del FEOGA per il 50% (cofinanziamento comunitario) e a carico del fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87 per il restante 50% (cofinanziamento nazionale)

all'unanimità,

DELIBERA

in conformità con le premesse,

1. di approvare il "Programma regionale finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele per la campagna 2002 - 2003", allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante che per la sua pratica attuazione prevede una spesa complessiva di € 250.000,00, di cui il 50% a carico del FEOGA (cofinanziamento

dell'Unione Europea) e l'altro 50% a carico del fondo di rotazione nazionale istituito con legge 16 aprile 1987, n. 183 (cofinanziamento dello Stato);

2. di prendere atto che la spesa prevista non grava sul bilancio regionale, ma sarà invece erogata dall'organismo pagatore (AGEA) sulla base delle comunicazioni inviate dal Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura;

La presente deliberazione sarà pubblicata, unitamente al documento allegato con la relativa modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

RO/1221_del_2002.doc

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

18 FEB. 2003

REGIONE LAZIO

ALLEG. alla D.M.D. N. 105
DE. 14 FEB 2003

**ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

Area B - Produzione

**PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO
DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE
ANNO 2002-2003
(REG. CE n.1221/97)**



del Dip. 2003

1 - Finalità del programma

Le iniziative che si vogliono attuare con il presente programma intendono contribuire al miglioramento delle produzioni e della commercializzazione del miele laziale, in armonia con quanto previsto dal Regolamento (CE) n°1221/97.

Il settore apistico laziale è caratterizzato da una moltitudine di piccoli operatori che hanno difficoltà ad acquisire informazioni utili a far fronte ai problemi derivanti dalle patologie apistiche, varroasi in particolare, nonché ad acquisire le necessarie informazioni relative alle più efficienti metodologie di conduzione finalizzate all'ottenimento di mieli di qualità.

Conseguentemente, le iniziative che si intendono attuare hanno le seguenti finalità:

- trasmettere le necessarie informazioni agli apicoltori sulle metodologie più razionali di lotta alla varroasi ed alle altre patologie che affliggono il comparto apistico;

- operare una corretta informazione riguardo alle pratiche apistiche che permettono di valorizzare i prodotti dell'alveare, con particolare riferimento alla sua origine florale o geografica, alla presenza di residui o difetti nonché all'uso delle migliori pratiche di produzione ed estrazione del miele. Ciò soprattutto in relazione con i risultati maturati nei precedenti programmi regionali per gli anni 1998/1999, 1999/2000, 2000/2001 e 2001/2002;

- incentivare, infine, l'acquisizione, da parte degli apicoltori, di adeguate attrezzature tese alla razionalizzazione del nomadismo.

2 - Azioni previste

Per il raggiungimento delle finalità sopra richiamate, sono previste le azioni di seguito specificate:

Azione a) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Gli interventi di formazione ed assistenza tecnica previsti sono così articolati:

- organizzazione di incontri dimostrativi con gli apicoltori tesi a diffondere le tecniche migliori di lotta alle patologie apistiche e le pratiche razionali di conduzione degli apiari che consentano l'ottenimento di mieli d'elevata qualità;

Gli argomenti oggetto delle iniziative sopra dette sono definiti tenendo presente i seguenti obiettivi:

- mettere in grado gli operatori di riconoscere le patologie apistiche;
- diffondere le più razionali tecniche di profilassi e cura;
- divulgare le tecniche più razionali di conduzione;



IL DIRETTORE
del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali

(Dr. Giorgio Luppi)

- favorire la pratica del nomadismo che consente la produzione di mieli d'elevata qualità e valore merceologico.

Il finanziamento previsto per le attività di formazione ed assistenza tecnica è il seguente:

Cod. 1	Tipo di attività	Finanziamento		
		Quota UE €	Quota nazionale €	Totale azioni lett. a. €
a.1	Corsi di aggiornamento e formazione	5.000,00	5.000,00	10.000,00
a.2	Seminari e convegni tematici	5.000,00	5.000,00	10.000,00
a.3	Azioni di comunicazione	5.000,00	5.000,00	10.000,00
a.4	Assistenza tecnica alle aziende	20.000,00	20.000,00	40.000,00
Totali per azioni lettera a.		35.000,00	35.000,00	70.000,00

Le attività di cui alla azione a.1 e a.2 sono riservate all'A.R.S.I.A.L., le attività di cui all'azione a.3 e a.4 alle Associazioni dei produttori.

- Per la misura a.1 il finanziamento sarà pari al:
 - 90% della spesa sostenuta ed ammessa, se destinata a corsi per l'aggiornamento e la formazione di operatori privati,
 - 100% se destinata a corsi per l'aggiornamento e la formazione per operatori privati.
- Per la misura a.2 il finanziamento sarà pari al 100% della spesa sostenuta ed ammessa;
- Per la misura a.3 il finanziamento sarà pari al 90% della spesa sostenuta ed ammessa;
- Per la misura a.4 sarà pari all'85% della stessa spesa.

N.B. le attività previste alle azioni a.2 ed a.3 sono subordinate al parere favorevole richiesto al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali. In caso di parere sfavorevole le risorse ivi previste saranno destinate alle attività di cui all'azione a.4.

Azione c) Razionalizzazione della transumanza

Allo scopo di favorire l'acquisizione, da parte delle aziende apistiche, delle dotazioni tese a razionalizzare il nomadismo si possono erogare contributi nella misura massima del 60% delle spese sostenute per l'acquisto di arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Il finanziamento totale previsto per l'azione c) è riassunto nel seguente prospetto:

Cod. 1	Voce di spesa	Finanziamento		
		Quota UE €	Quota nazionale €	Totale azioni lett. c. €
c.2	Acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	90.000,00	90.000,00	180.000,00
Totali per azioni lettera c.		90.000,00	90.000,00	180.000,00


 Direzione Provinciale Agricoltura e Foreste
 (Carpino)

3 - Riepilogo finanziario

		Finanziamento		
Cod I	Azione	Quota UE Euro	Quota nazionale Euro	Totale azioni Euro
a.1	Corsi di aggiornamento e formazione	5.000,00	5.000,00	10.000,00
a.2	Seminari e convegni tematici	5.000,00	5.000,00	10.000,00
a.3	Azioni di comunicazione	5.000,00	5.000,00	10.000,00
a.4	Assistenza tecnica alle aziende	20.000,00	20.000,00	40.000,00
e.2	Acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	90.000,00	90.000,00	180.000,00
		125.000,00	125.000,00	250.000,00



H. DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Cooperativo
 (Dr. Giorgio Campani)

5 - MODALITA'

- 1. Beneficiari

Le tipologie di attività specificate nelle azioni a.1 e a.2 sono riservate all'A.R.S.I.A.L..

Le tipologie di attività specificate nelle azioni a.3 ed a.4 sono riservate alle Associazioni dei produttori.

Possono usufruire dei contributi previsti dall'azione c.2 i produttori apistici di cui all'articolo 2 della L.R. n° 75/88 che abbiano effettuato regolare denuncia di detenzione degli alveari ai sensi dell'articolo 7 della medesima legge, siano iscritti alla Camera di Commercio ed esercitino l'attività apistica a fini economici e commerciali.

- 2. Entità del contributo

1. Per l'azione a.1 il contributo sarà pari al:

- 90% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, se destinata a corsi per l'aggiornamento e la formazione di operatori privati,
- 100% se destinata a corsi per l'aggiornamento e la formazione di operatori pubblici.

2. Per la misura a.2 il finanziamento sarà pari al 100% della spesa sostenuta ed ammessa.

3. Per la misura a.3 il finanziamento sarà pari al 90% della spesa sostenuta ed ammessa.

4. Per la misura a.4 sarà pari all'85% della stessa spesa.

5. Il contributo erogabile per l'azione c. 2 sarà determinato nel minor importo tra:

- il 60% per le arnie e/o il 50% per le altre attrezzature della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile;
- l'importo in euro ottenuto moltiplicando il numero d'alveari regolarmente denunciati per € 26,00;
- limite massimo di contributo per beneficiario che è stabilito in:
€ 7.750,00.

Il massimale di spesa riconoscibile, fatto salvo quanto riportato al precedente punto 5., verrà stabilito in

- € 83,00, per ciascuna arnia;
- € 2,00 ciascun telaio;
- a presentazione di fattura per ogni altro tipo di attrezzatura.

- 3. Priorità (per l'azione c.2)

Qualora le risorse fossero insufficienti a soddisfare tutte le richieste ritenute ammissibili, verrà predisposta una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Verranno dapprima privilegiati i produttori apistici che raggiungono almeno 104 giornate annue di lavoro nello svolgimento dell'attività apistica: a tal fine la detenzione di 1 alveare rappresenta una giornata di lavoro;

Quindi, se le risorse residue lo consentiranno gli altri produttori;

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Agrario

(Dr. Giorgio Camboni)



nell'ambito dei sopra elencati criteri, le domande saranno classificate secondo le seguenti priorità:

1. età del titolare, favorendo i più giovani. Qualora si dovesse determinare la posizione in graduatoria tra una cooperativa di apicoltori ed un apicoltore singolo, verrà data priorità alla cooperativa senza considerare il parametro relativo all'età.
2. in caso di parità sulla base del criterio 1., verrà data preferenza alle domande con minor spesa richiesta;
3. in caso di ulteriore parità, sia sulla base del criterio 1. che 2., la somma residua, una volta soddisfatti gli aventi diritto sulla base della graduatoria predisposta, verrà ripartita proporzionalmente tra i richiedenti, in base all'entità del contributo dichiarato ammissibile.

N.B. se la citata somma residua non consentisse, una volta ripartita proporzionalmente tra le domande collocatesi a ex equo in fondo alla graduatoria predisposta, di coprire almeno il 50% del contributo spettante, questa somma residua non verrà assegnata a nessuna delle citate domande, ma rimarrà a disposizione per essere integrata da eventuali risorse che si rendessero disponibili nel corso dell'attuazione del programma medesimo ed essere poi assegnata successivamente nel rispetto della graduatoria, a coloro che dovessero essere rimasti esclusi dal finanziamento.

- 4. Competenze istruttorie

Le attività istruttorie relative alle misure sopra riportate sono svolte dalle competenti strutture del Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio:

- l'Area B - Servizio produzione animale per le misure a.1, a.2, a.3 ed a.4
- le Aree Decentrate Agricoltura provinciali per la misura c.2.

- 5. Presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo relative alla misura c.2 devono essere presentate presso le Aree Decentrate Agricoltura competenti per il territorio dove ha sede l'azienda, ai seguenti indirizzi:

- Via Adige 41 - 03100 - FROSINONE
- Via Villafranca 2d - 04100 LATINA
- Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI
- Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA
- Viale Romiti 80 - 01100 VITERBO.

e devono pervenire, entro i 30 gg successivi alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Alla domanda, conforme al *Modello 1* allegato al presente atto, deve essere allegata la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio IAA;
- preventivi del materiale che si intende acquistare.

Per beneficiare degli aiuti relativi alle misure a.1, a.2 e a.3 ed a.4, l'A.R.S.L.A.L. e le Associazioni degli apicoltori devono presentare la domanda per le rispettive misure, entro i 30 gg successivi alla data di pubblicazione del presente atto, conformemente al *Modello 7* allegato e corredata dell'elenco dettagliato delle spese previste e, se del caso, del *Modello 9* anch'esso allegato al presente avviso pubblico.

Le domande presentate fuori dai termini o che non risultano compiutamente compilate non saranno ritenute ammissibili.

- 6. Istruttoria delle domande

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico ed Occupazionale
(Dr. Giorgio Campori)



- 6. Istruttoria delle domande

Le competenti strutture del Dipartimento Economico ed Occupazionale, come sopra individuate, provvedono all'effettuazione dell'istruttoria delle domande ed alla comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti contenente anche gli esiti dell'istruttoria e, se del caso, l'autorizzazione all'effettuazione dell'iniziativa oggetto di domanda di contributo specificando l'importo ammesso.

Relativamente all'azione c.2. le Aree Decentrate Agricoltura:

- effettuano l'istruttoria delle domande e determinano l'importo del contributo ammissibile;
- provvedono, entro i 15 giorni consecutivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande, a comunicare alla Direzione Regionale Agricoltura, mediante l'allegato *Modello 2*, l'importo totale del contributo ammissibile risultante dalle richieste accettate;
- inviano alla medesima Direzione copia delle domande presentate dagli apicoltori completate dall'esito dell'istruttoria;
- provvedono alla informatizzazione dei dati relativi alle domande - utilizzando l'apposita procedura realizzata dall'A.GE.A. - ed alla trasmissione degli stessi alla Giunta Regionale secondo le modalità previste dalla medesima procedura.

L'istruttoria delle domande di cui alla misura c.2 consiste:

- nella verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- nella verifica della completezza della compilazione e della conformità rispetto al *Modello 1*;
- nella verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- nella determinazione del contributo ammissibile quale minor somma tra
 - il 60% e/o 50% della spesa richiesta (ricondata, per l'acquisto di arnie, ai limiti previsti);
 - l'importo ottenuto moltiplicando il numero di alveari regolarmente denunciati 2001 per € 26,00;
 - contributo massimo erogabile per ciascun beneficiario di € 7.750,00.

- 7. Comunicazione di avvio del procedimento e autorizzazione all'acquisto per la misura c.2

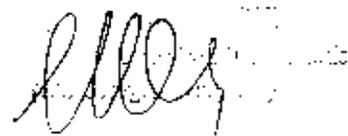
Le Aree Decentrate Agricoltura provvederanno ad effettuare le comunicazioni di avvio del procedimento per tutti i richiedenti, informandoli circa l'esito dell'istruttoria. Per le domande ammesse a finanziamento, dette Aree provvedono ad autorizzare i richiedenti ad effettuare gli acquisti e trasmettono, contestualmente, la modulistica necessaria alla richiesta di accertamento e di effettuazione degli adempimenti istruttori successivi (*Modello 3*).

- 8. Acquisto attrezzature e richiesta di accertamento misura c.2

I beneficiari dovranno provvedere all'acquisto di quanto autorizzato dalle competenti Aree ed all'invio alle medesime della richiesta di accertamento (*Modello 3*) corredata della copia dei giustificativi quietanzati delle spese sostenute, entro 30 gg dalla data dell'atto di concessione o dell'autorizzazione all'acquisto.

- 9. Realizzazione iniziative e richiesta di accertamento misure a.1, a.2, a.3 ed a.4

Relativamente alle misure a.1, a.2, a.3 ed a.4, ad iniziativa effettuata, e  tassativamente entro il 30/7/2003, gli interessati presentano al Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - Area B le richieste di accertamento consuntivo, completamente e correttamente compilate, utilizzando i modelli allegati (Modelli 7, 8, 9, 10) e corredate, inoltre, di una breve relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti. Detta relazione deve anche descrivere il lavoro svolto dal personale incaricato dell'attuazione dell'iniziativa (natura, tempi, ecc) e giustificare le spese sostenute di maggiore rilievo motivandone l'imputazione.



- 10. Eleggibilità delle spese

Le spese per gli acquisti di quanto autorizzato, sostenute successivamente al 1 settembre 2002 e non oltre il 30 giugno 2003, sono eleggibili al fine di ottenere il contributo concesso.

- 11. Accertamento finale misura c.2

Le strutture competenti provvedono ad effettuare le istruttorie finali relative alle domande di accertamento per i beneficiari che hanno provveduto agli acquisti ed all'invio della documentazione relativa entro i termini prescritti.

Dette istruttorie consistono:

- nella verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali per la presentazione della domanda di accertamento;
- nella verifica della completezza della compilazione e della conformità rispetto al *Modello 3* nonché della corrispondenza dei dati in esso contenuti rispetto a quelli riportati nella richiesta di contributo (*modello 1*) in particolare per quelli anagrafici, per il codice fiscale e la partita iva e per le modalità di pagamento specificate;
- nell'accertamento della completezza della documentazione necessaria;
- nella verifica della regolarità formale dei documenti stessi, in particolare di quelli contabili e dei relativi adempimenti di quietanza;
- nella verifica della corretta imputazione delle spese sostenute e documentate, nonché della corrispondenza tra l'importo totale di spesa risultante nella domanda e quello relativo alla documentazione contabile esibita;
- nella determinazione del contributo da erogare al beneficiario calcolato quale minor importo tra:
 - il 60% e/o 50% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile (completamente documentata e corredata di giustificativi quietanzati, ricondotta, per l'acquisto di arnie, ai limiti previsti);
 - l'importo ottenuto moltiplicando il numero di alveari regolarmente denunciati per € 26,00;
 - contributo massimo erogabile per ciascun beneficiario di € 7.750,00;
- nelle verifiche in campo secondo quanto riportato nel capitolo successivo.

Per ciascuna domanda deve essere redatto il verbale di accertamento finale compilando l'apposita sezione del *modello 3*

- 12. Controlli in loco

Le Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio e la Direzione Regionale Agricoltura, per le misure di rispettiva competenza, provvederanno ad effettuare e verbalizzare controlli in loco, presso gli apiari dei beneficiari, e presso le sedi degli altri Organismi interessati, a livello tecnico ed amministrativo, per un campione il più possibile rappresentativo e, comunque, non inferiore al 10% delle domande ammesse. Qualora i controlli effettuati rilevino irregolarità significative riguardanti oltre il 10% delle domande controllate, il campione dovrà essere ampliato proporzionalmente. Per ciascun beneficiario di cui alla misura c.2, soggetto a controllo in loco, deve essere compilata la sezione predisposta allo scopo del *Modello 3*. Deve essere predisposto, inoltre, un elenco riepilogativo contenente tutti i beneficiari sottoposti a controllo come da *Modello 4* allegato.



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campori)

- **13. Elenchi di liquidazione misure c.2**

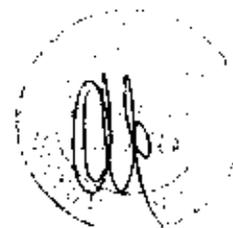
Le Aree Decentrate competenti provvedono alla stesura degli elenchi di liquidazione e trasmettono alla Direzione Regionale Agricoltura:

- gli elenchi predisposti conformemente all'allegato *Modello 5*;
- l'elenco delle aziende sottoposte a controlli in loco con i relativi esiti (*Modello 4*).

Il Dipartimento, infine, trasmette detti elenchi all'AGEA che provvede direttamente al pagamento dei contributi ai singoli beneficiari.

- **14. Adempimenti necessari per l'attività di controllo**

Ai fini dell'ammissibilità al contributo comunitario, le strutture interessate predisporranno un fascicolo per ogni beneficiario contenente tutti i documenti necessari a documentare le spese sostenute e ogni altro atto di cui si ravvisi l'utilità per una più completa istruttoria e verifica amministrativa di ogni domanda di aiuto presentata. Detti fascicoli dovranno restare a disposizione per eventuali successivi controlli.



IL DIRETTORE
del Dipartimento Agricoltura e Pesca
(D. *Giorgio Carpani*)

Modello 1 (Schema di domanda misura c.2)

All' Area Decentrata Agricoltura di _____ Via _____
--

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi del Reg. (CE) n°1221/97 del Consiglio per azioni di miglioramento della produzione del miele.

Il sottoscritto			
Nato a _____		il _____	
Codice fiscale _____		Partita IVA _____	
Indirizzo di residenza _____			
C.a.p. _____	Comune _____	Tel _____	Provincia _____
Sede legale (se diversa dalla residenza)			
Indirizzo sede _____			
C.a.p. _____	Comune _____	Tel _____	Provincia _____
Rappresentante legale (se diverso dal titolare della domanda)			
Nominativo _____			
Nato a _____		il _____	
Codice fiscale _____		_____	
Indirizzo di residenza _____			
C.a.p. _____	Comune _____	Tel _____	Provincia _____

Alveari regolarmente denunciati ai sensi della L.R. n°75/88

ASL di (specificare anche la sottozona) _____	n° alveari _____
ASL di (specificare anche la sottozona) _____	n° alveari _____
ASL di (specificare anche la sottozona) _____	n° alveari _____
Totale alveari _____	

Descrizione dell'intervento richiesto

Numero di arnie adatte al nomadismo _____ a € _____;	
altro (specificare sotto) _____ € _____	
per una spesa complessiva di € _____	

Modalità di pagamento (spuntare la casella e completare i dati)

Assegno circolare	<input type="checkbox"/>
Accredito C/c bancario Coordinate b. Abi/Cab/c.c.r	<input type="checkbox"/>

¹ Il sottoscritto dichiara di non aver richiesto né ricevuto per l'intervento suddetto, altri aiuti pubblici erogati o da erogare allo stesso titolo.

Dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità, che quanto previsto e contenuto nella presente domanda e nella documentazione allegata, corrisponde al vero.

(allegare fotocopia di un documento di identità valido).

Data _____ Firma _____



RISERVATO ALL'UFFICIO SPECIALE RICEVENTE LA RICHIESTA

Il sottoscritto _____,

incaricato dal dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di _____

VISTO il Reg. CEE n°1221/97 che stabilisce le regole generali d'applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele;

VISTO il Reg. (CE) n°2300 del 20 novembre 1997 recante le modalità di applicazione del Reg. (CE) 1221/97;

VISTO il Reg. (CE) n°578/98 che modifica il Reg. (CE) n°2300/97;

VISTA la Decisione della Commissione del 9 aprile 2002 relativa all'approvazione del programma presentato dall'Italia in attuazione del citato Reg. (CE) n°1221/97 per l'anno 2002/2003;

VISTA la D.G.R. n° _____ del _____ relativa all'attuazione per il Lazio del programma nazionale citato;

DICHARA

1- Che la presente domanda di contributo è accettata non è accettata

Motivazione :

2- che l'importo del contributo ammissibile è così determinato:

Spesa richiesta e			
revisionata	€	Contributo del 60% c/o 50% =	(a) €
Alveari denunciati n°		a € 26,00 per alveare -	(b) €
Importo massimo del contributo erogabile per ciascun beneficiario	€		(c) € 7.750.00
Contributo ammissibile calcolato come minor somma tra (a), (b) e (c)			€

Il Funzionario _____

Data _____

breve descrizione della motivazione dell'eventuale non accettazione della domanda



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale

(Dr. Giorgio Carponi)

Modello 2 (comunicazione dell'importo del contributo ammissibile complessivo dell'Ente Misura c.2)

DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
Direzione Regionale Agricoltura
AREA B – SERVIZIO 2
VIA R.R. GARIBOLDI 7
00145 ROMA

Oggetto: Attuazione Reg. (CE) n° 1221/97 relativo al miglioramento della produzione del miele
Programma regionale per l'anno 2002/2003 - Misura c.2

Area Decentrata Agricoltura di

SI COMUNICA

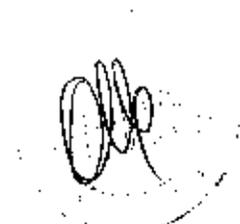
Che i dati risultanti dalle istruttorie effettuate relativamente all'attività in oggetto sono i seguenti:

Azione c.2 – acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

domande accettate n°

importo totale del contributo richiesto €

Data _____



Il Dirigente
del Dipartimento Economico ed Occupazionale
(Dr. Giorgio Carboni)

Timbro e Firma del Dirigente _____

Modello 3 (accertamento misura c.2)All'Arca Decentrata Agricoltura di _____
Via _____

Oggetto: Richiesta di accertamento ai sensi del Reg. (CE) n°1221/97 del Consiglio per azioni di miglioramento della produzione del miele – programma anno 2002/2003.

Il sottoscritto			
Nato a		il	
Codice fiscale		Partita IVA	
Indirizzo di residenza			
C.a.p.	Comune	Tel	Provincia

Sede legale (se diversa dalla residenza)

Indirizzo sede			
C.a.p.	Comune	Tel	Provincia

Rappresentante legale (se diverso dal titolare della domanda)

Nominativo			
Nato a		il	
Codice fiscale			
Indirizzo di residenza			
C.a.p.	Comune	Tel	Provincia

a seguito della richiesta di contributo effettuata per la misura (c.2) "acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo"

chiede

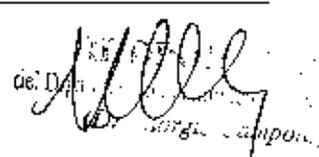
l'accertamento delle spese sostenute di seguito specificate, delle quali allega adeguata documentazione contabile quietanzata, autorizzate con atto n° _____ del _____ :

Bene acquistato (arnie o attrezzature)	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo totale
			
Totali			

Il sottoscritto attesta la veridicità delle informazioni contenute nella domanda di cui sopra e che i giustificativi di spesa allegati sono interamente quietanzati, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

Data _____

Firma del titolare _____



SEZIONE RISERVATA ALL'ENTE PER L'ACCERTAMENTO

Il sottoscritto _____

incaricato dal dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di _____

VISTO il Reg. CEE n°1221/97 che stabilisce le regole generali d'applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele;

VISTO il Reg. (CE) n°2300 del 20 novembre 1997 recante le modalità di applicazione del Reg. (CE) 1221/97;

VISTO il Reg. (CE) n°578/98 che modifica il Reg. (CE) n°2300/97;

VISTA la Decisione della Commissione del 9 aprile 2002 relativa all'approvazione del programma presentato dall'Italia in attuazione del citato Reg. (CE) n°1221/97 per l'anno 2002/2003;

VISTA la deliberazione della G.R. n° _____ del _____ relativa all'attuazione per il Lazio del programma nazionale citato;

VISTA la domanda presentata dal titolare della presente richiesta di accertamento pervenuta in data prot. n° _____, del _____ per un importo complessivo di lire

CONSIDERATO che da tale domanda risulta un numero di _____ alveari denunciati ai sensi della L.R. 75/88;

CONSIDERATO che con atto n° _____ del _____ il richiedente suddetto è stato autorizzato a spendere un importo non superiore a euro

ESAMINATA la documentazione allegata alla presente richiesta di accertamento al fine di valutare l'ammissibilità delle spese sostenute con i seguenti risultati:

Bene acquistato (arnie o attrezzature)	Quantità	Prezzo unitario	Spesa sostenuta	Spesa Ammessa
				
Totali si				

Considerato che il contributo spettante deve essere calcolato come la minor importo tra i seguenti parametri:

50% c/o 60% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile (si)	€	(a)
Alveari denunciati n° _____ a € 26,00 per alveare =	€	(b)
Importo massimo del contributo erogabile per ciascun beneficiario	€ 7.750,00	(c)
Contributo spettante calcolato come minor importo tra (a), (b) e (c) = €		

ACCERTATA la completezza della documentazione necessaria nonché il rispetto delle modalità procedurali e temporali della sua presentazione;

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Camponi)

VERIFICATA la regolarità formale dei documenti stessi, in particolare di quelli contabili e dei relativi adempimenti di quietanza;

VERIFICATA la corretta imputazione delle spese sostenute e documentate, nonché la corrispondenza tra l'importo totale di spesa e quello relativo alla documentazione esibita;

PROPONE

La liquidazione di un contributo di euro _____ a favore del titolare della presente domanda di accertamento in attuazione della D.G.R. n° _____ del _____.

Il Funzionario (firma e timbro)

Visto del dirigente che incarica l'accertamento

Data _____

SEZIONE RISERVATA ALL' ENTE PER IL CONTROLLO IN LOCO

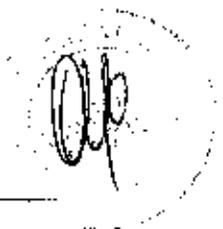
Il sottoscritto _____

incaricato dal dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di _____

si è recato in data presso la sede operativa del titolare della presente domanda allo scopo di verificare la rispondenza, per tipo e quantità, degli acquisti effettuati rispetto a quelli dichiarati in domanda ed ammessi a contributo ed ha rilevato quanto segue:

Il Funzionario

Il Titolare della domanda



In caso di assenza del titolare specificare le generalità ed il titolo del soggetto in presenza del quale è stato fatto il controllo.

IL DIRIGENTE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Tomponi)

Modello 4 (controlli in loco Misura c.2)

Reg. (CE) n°1221/97 del Consiglio – anno 2002/2003 - Elenco beneficiari sottoposti a controllo

Prog. (1)	Esito del controllo

Data _____

Timbro e firma del responsabile dell'Area Decentrata Agricoltura



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)

Inserire il numero progressivo riportato nell'analogo colonna dell'elenco di liquidazione (Modello 5) per il beneficiario sottoposto a controllo

Modello 5 (elenco di liquidazione Misura c.2)

Elenco di liquidazione del contributo ai sensi del Reg. (CE) n°1221/97 del Consiglio

Prog.	C.F.	Cognome e nome	Indirizzo completo	Prov.	Azione	Quota (A) Nazionale	Quota (B) Comunitaria	Totale quota da erogare (A+B)	Controllo in loco (si/no)



Data _____

IL DIRETTORE

del Dipartimento Regionale di Sviluppo Occupazionale
(D. *Giorgio Scapponi*)

Timbro e firma del responsabile dell'Area Decentralata Agricoltura

Modello 6 (Schema di domanda misura a.1, a.2 e a.3)

Alla Regione Lazio – Dipartimento Economico ed occupazionale
 Direzione Regionale Agricoltura
 Area B – Servizio 2 – Via R. R. Garibaldi, 7
 00145 ROMA

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi del Reg. (CE) n°1221/97 del Consiglio per azioni di miglioramento della produzione del miele.

Organismo:			
Codice fiscale		Partita IVA	
Indirizzo			
C.a.p.	Comune	Tel	Provincia

Sede legale (se diversa dalla residenza)

Indirizzo sede			
C.a.p.	Comune	Tel	Provincia

Rappresentante legale

Nominativo			
Nato a		il	
Codice fiscale			
Indirizzo di residenza			
C.a.p.	Comune	Tel	Provincia

Misura per la quale si chiede il contributo: a.1 ; a.2 ; a.3 ; a.4

Descrizione dell'intervento richiesto

--

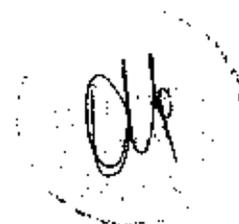
per una spesa di €

Modalità di pagamento (spuntare la casella e completare i dati)

Assegno circolare
 Accredito C/c bancario Coordinate b. Abi/Cab/c.c

Si allega alla presente richiesta l'elenco delle spese previste come da Modello 11. Il sottoscritto dichiara di non aver richiesto né ricevuto per l'intervento suddetto, altri aiuti pubblici erogati o da erogare allo stesso titolo. Attesta inoltre la veridicità delle informazioni contenute nella domanda di cui sopra, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

Firma del richiedente _____



 del Dipartimento Economico ed occupazionale
 (Dr. Giorgio Campofu)

Modello 7

Regione Lazio – Dipartimento Economico ed Occupazionale
 Direzione Regionale Agricoltura
 Area B – Servizio 2 Via R.R. Garibaldi, 7
 00145 ROMA

Oggetto: Richiesta di accertamento ai sensi del Reg. (CE) n°1221/97 del Consiglio per azioni di miglioramento della produzione del miele.

Organismo:			
Codice fiscale		Partita IVA	
Indirizzo			
C.a.p.	Comune	Tel	Provincia

Sede legale (se diversa dalla residenza)

Indirizzo sede			
C.a.p.	Comune	Tel	Provincia

Rappresentante legale

Nominativo			
Nato a		il	
Codice fiscale			
Indirizzo di residenza			
C.a.p.	Comune	Tel	Provincia

Misura per la quale si chiede il contributo: a.1 ; a.2 ; a.3 ; a.4

Descrizione dell'intervento richiesto

per una spesa di €

Si allega alla presente:

1. l'elenco dettagliato delle spese sostenute (Modello 8);
2. breve relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti;
3. l'elenco delle aziende apistiche soggette ad assistenza tecnica (Modello 10 solo per l'azione a.3);
4. schede azienda per ciascuna azienda assistita (Modello 10 solo per l'azione a.4);
5. giustificativi di spesa quietanzati relativi al totale delle spese e per le quali si richiede il contributo.

Data _____

Firma _____

IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico ed Occupazionale
 (Dr. Giorgio Campari)

